



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Giugno 2024

Anno 2023

Lavoratori autonomi Artigiani e commercianti

Artigiani

Nell'anno 2023 risultano iscritti alla gestione speciale dell'INPS 1.456.918 artigiani¹, il 4,8% in meno rispetto al 2022 (1.530.278 iscritti) e il 2,3% in meno rispetto al 2021 (1.566.151 iscritti).

Relativamente alla ripartizione per qualifica, nell'anno 2023 vi è una marcata prevalenza di titolari che con 1.352.045 iscritti costituiscono il 92,8% del totale.

Se si analizza la distribuzione per sesso, per tutti gli anni, è evidente una marcata prevalenza dei maschi, che costituiscono il 79,2% del totale degli artigiani.

Prospetto 1: NUMERO DI ARTIGIANI ISCRITTI ALLA GESTIONE PER ANNO QUALIFICA E SESSO
Anni 2014-2023

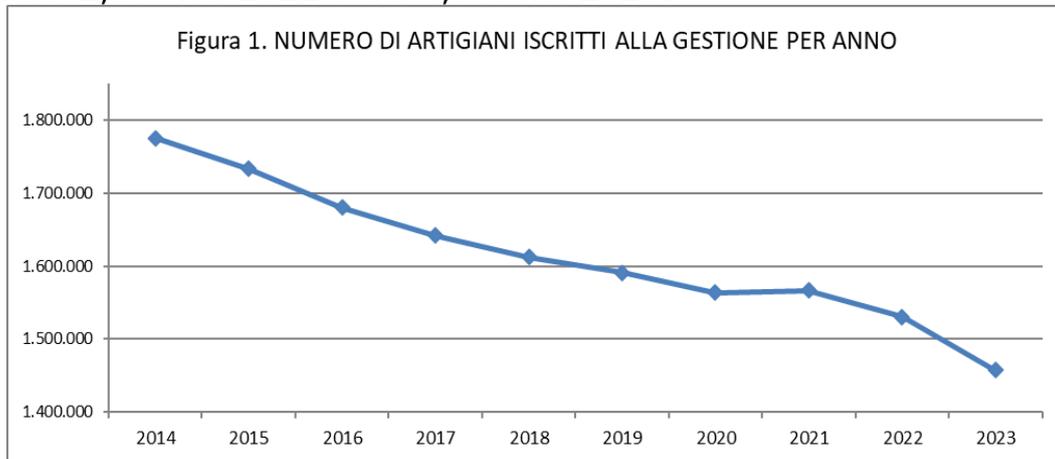
Anno	Qualifica						Totale Iscritti
	Titolari			Collaboratori			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
2014	1.330.909	295.176	1.626.085	86.694	62.594	149.288	1.775.373
2015	1.297.871	292.767	1.590.638	82.461	60.171	142.632	1.733.270
2016	1.255.447	289.145	1.544.592	77.955	57.700	135.655	1.680.247
2017	1.224.483	287.082	1.511.565	74.522	55.844	130.366	1.641.931
2018	1.201.745	285.722	1.487.467	71.203	54.004	125.207	1.612.674
2019	1.185.591	285.104	1.470.695	68.139	52.326	120.465	1.591.160
2020	1.166.936	280.740	1.447.676	65.554	50.596	116.150	1.563.826
2021	1.172.794	280.867	1.453.661	63.415	49.075	112.490	1.566.151
2022	1.148.031	272.826	1.420.857	61.660	47.761	109.421	1.530.278
2023	1.094.913	257.132	1.352.045	58.685	46.188	104.873	1.456.918

INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

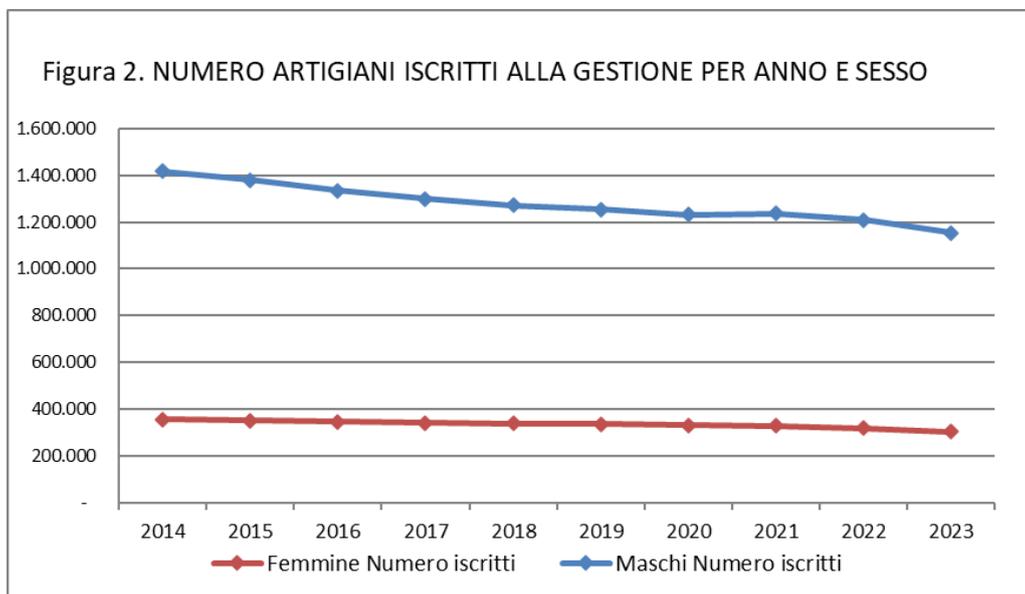
Analizzando la serie storica degli ultimi dieci anni, si rileva un costante trend decrescente del numero degli iscritti: di oltre due punti percentuali per ciascuno degli

¹ L'unità di rilevazione è il soggetto che risulta iscritto alla gestione nell'anno di rilevazione (anche per una frazione d'anno). I dati relativi al periodo 2014-2023 sono pubblicati nel portale Inps all'interno dell'[Osservatorio lavoratori autonomi](#)

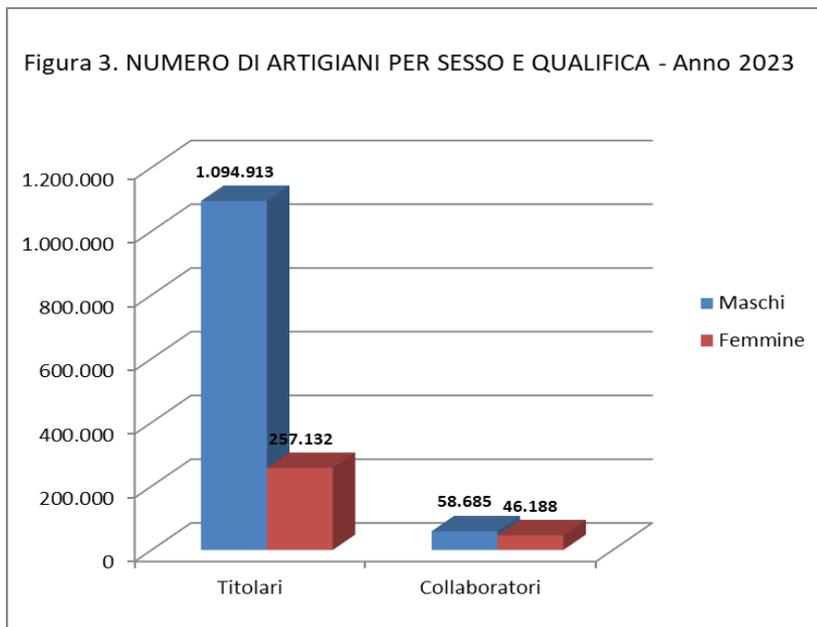
anni dal 2015 al 2017, di oltre un punto percentuale per gli anni dal 2018 al 2020, si osserva un leggero cambio di tendenza nel 2021 con una crescita dello 0,1% per poi decrescere del 2,3% nel 2022 e del 4,8% nel 2023.



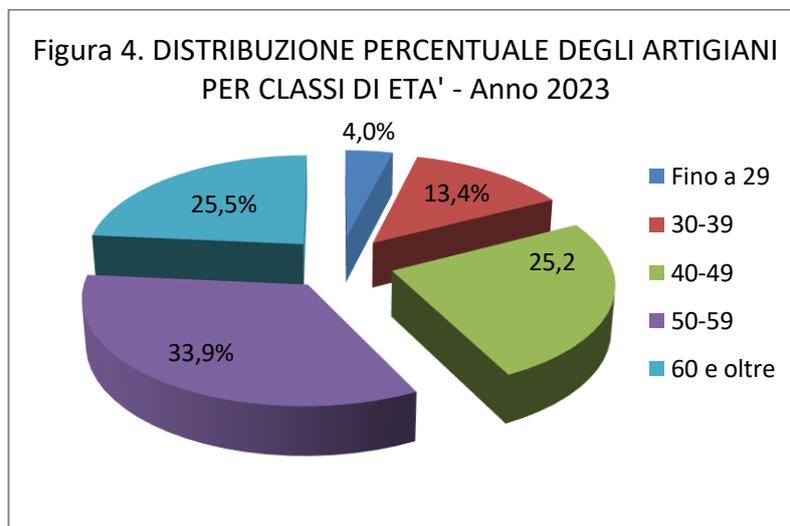
L'andamento della serie storica per sesso evidenzia una sostanziale stabilità della consistenza delle femmine, ad eccezione ultimi due anni, in cui anche per quest'ultime si rileva una flessione nella numerosità, mentre, a contribuire alla lieve ripresa del 2021 sono prevalentemente i maschi.



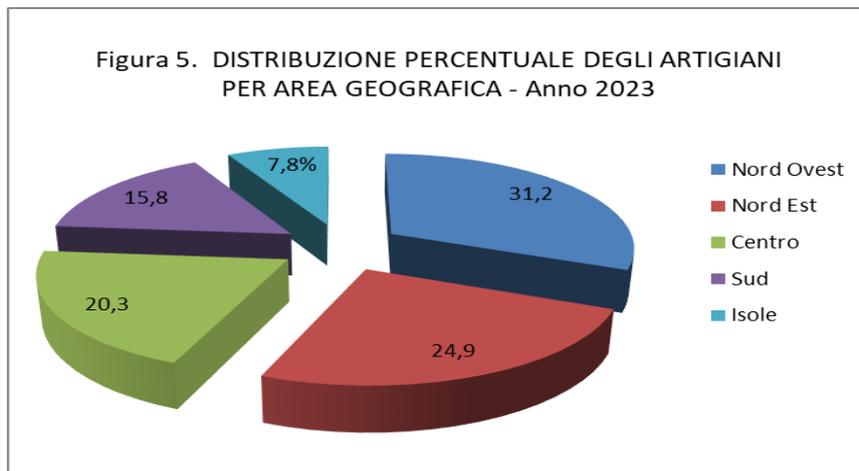
Analizzando i dati del 2023 per sesso e qualifica è evidente una prevalenza di titolari maschi, i quali con 1.094.913 iscritti costituiscono l'81,0% del totale dei titolari contro il 19,0% (257.132) dei titolari femmine. All'interno dei collaboratori la differenza per genere è meno marcata, infatti i maschi con 58.685 iscritti sono poco più della metà del totale dei collaboratori (56,0%) contro 46.188 femmine.



Tra gli artigiani, la classe di età tra i 50 e i 59 anni è quella con maggior frequenza, pari al 33,9%, seguita dalla classe 40-49 anni (25,2%), gli ultrasessantenni sono il 25,5% e solo il 4,0% ha meno di 30 anni di età.



A livello territoriale, più della metà degli artigiani (56,1%) si trova nelle regioni del Nord. In particolare il Nord-ovest è l'area geografica che, con il 31,2%, presenta il maggior numero di artigiani, seguito dal Nord Est con il 24,9%, dal Centro con il 20,3%, dal Sud con il 15,8% e dalle Isole con il 7,8%.



Con riferimento alla distribuzione regionale, in Lombardia si concentra il numero più elevato di artigiani con 270.044 iscritti (18,5%), seguono il Veneto con 150.088 iscritti (10,3%), l'Emilia Romagna con 149.984 iscritti (10,3%) e il Piemonte con 132.389 iscritti (9,1%).

Prospetto 2: NUMERO DI ARTIGIANI PER REGIONE E SESSO. Anno 2023

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	103.655	28.734	132.389
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.427	862	4.289
Liguria	38.180	9.381	47.561
Lombardia	212.873	57.171	270.044
Trentino-Alto-Adige	23.973	6.246	30.219
Veneto	117.399	32.689	150.088
Friuli-Venezia Giulia	25.022	7.705	32.727
Emilia-Romagna	117.185	32.799	149.984
Toscana	93.904	26.771	120.675
Umbria	18.310	5.655	23.965
Marche	40.458	12.690	53.148
Lazio	79.633	18.436	98.069
Abruzzo	23.524	7.474	30.998
Molise	5.539	1.526	7.065
Campania	58.500	12.494	70.994
Puglia	62.502	13.534	76.036
Basilicata	9.111	2.245	11.356
Calabria	26.959	6.316	33.275
Sicilia	63.397	12.952	76.349
Sardegna	30.047	7.640	37.687
Totale complessivo	1.153.598	303.320	1.456.918
Nord ovest	358.135	96.148	454.283
Nord est	283.579	79.439	363.018
Centro	232.305	63.552	295.857
Sud	186.135	43.589	229.724
Isole	93.444	20.592	114.036

Commercianti

I commercianti iscritti alla gestione speciale² nel 2023 sono 2.051.022, numero in lieve calo rispetto al 2022 (-0,5%) e al 2021 (-0,2%).

Nel 2023 risultano titolari dell'azienda il 92,6% degli iscritti. Tale percentuale risulta leggermente crescente nel tempo, anche per effetto della leggera diminuzione negli ultimi anni del numero dei collaboratori.

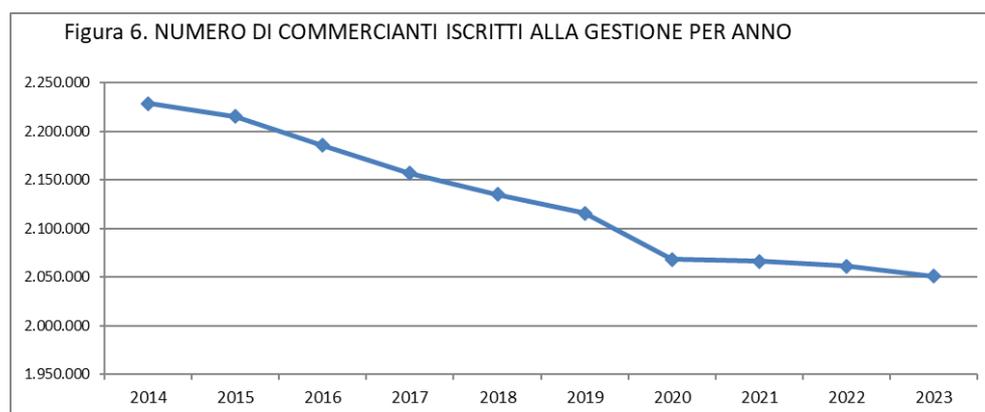
Tra i commercianti prevalgono i lavoratori di sesso maschile, che nel 2023 costituiscono il 65,4% dei lavoratori, percentuale in lieve aumento nel corso del tempo.

Prospetto 3: NUMERO DI COMMERCianti ISCRITTI ALLA GESTIONE PER ANNO QUALIFICA E SESSO
Anni 2014-2023

Anno	Qualifica						Totale Iscritti
	Titolari			Collaboratori			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
2014	1.337.600	664.101	2.001.701	93.997	132.980	226.977	2.228.678
2015	1.340.780	658.219	1.998.999	89.878	126.304	216.182	2.215.181
2016	1.329.155	649.976	1.979.131	85.916	120.375	206.291	2.185.422
2017	1.317.120	641.633	1.958.753	82.634	115.446	198.080	2.156.833
2018	1.309.012	636.153	1.945.165	79.078	110.623	189.701	2.134.866
2019	1.301.688	632.752	1.934.440	75.447	105.708	181.155	2.115.595
2020	1.279.037	617.840	1.896.877	71.451	99.916	171.367	2.068.244
2021	1.282.333	620.057	1.902.390	68.237	95.421	163.658	2.066.048
2022	1.281.546	622.559	1.904.105	65.640	91.708	157.348	2.061.453
2023	1.279.079	621.144	1.900.223	63.065	87.734	150.799	2.051.022

INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

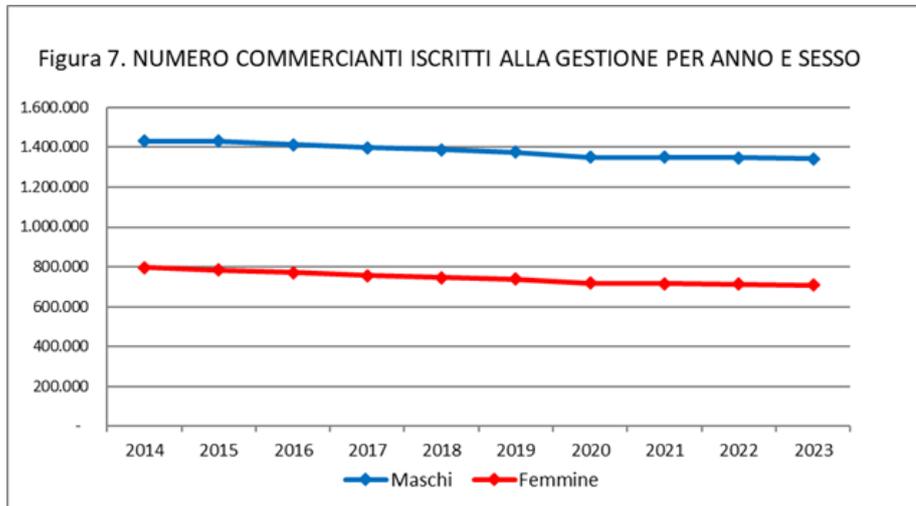
La serie storica del numero di iscritti dal 2014 ad oggi, evidenzia un andamento dei lavoratori decrescente: di mezzo punto percentuale tra il 2014 e il 2015, di circa un punto percentuale per gli anni dal 2016 al 2019, di oltre due punti percentuali dal 2019 al 2020. Rimane stabile nel 2021 e decresce dello 0,2% nel 2022 e dello 0,5% nel 2023.



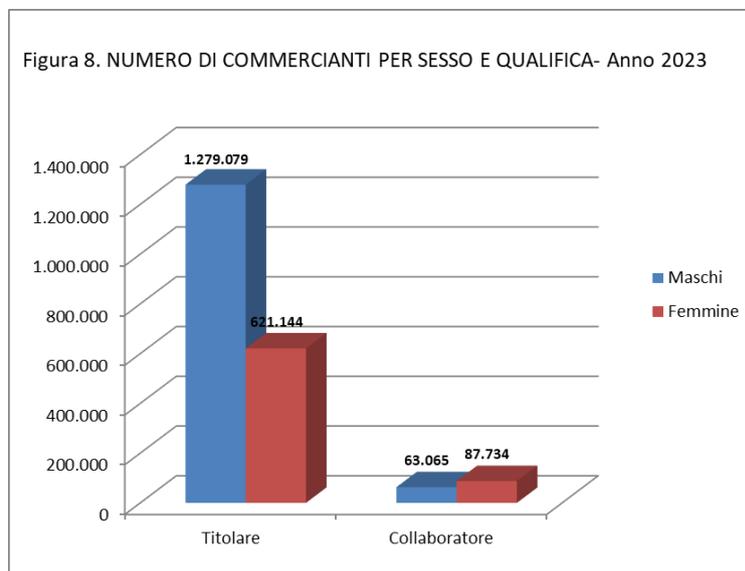
Osservando nel dettaglio la serie storica dei commercianti distinti per sesso, si vede, nei primi due anni della serie, una lieve crescita dei maschi, mentre rimane pressoché

² L'unità di rilevazione è il soggetto che risulta iscritto alla gestione nell'anno di rilevazione (anche per una frazione d'anno). I dati relativi al periodo 2014-2023 sono pubblicati nel portale Inps all'interno dell' [Osservatorio lavoratori autonomi](#)

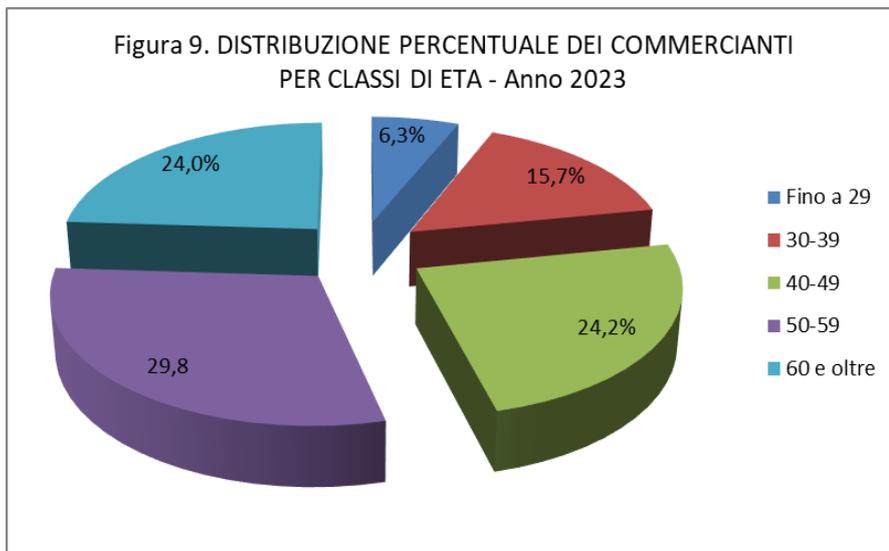
costante la consistenza delle femmine; nei successivi anni invece sono queste ultime a registrare la flessione più consistente.



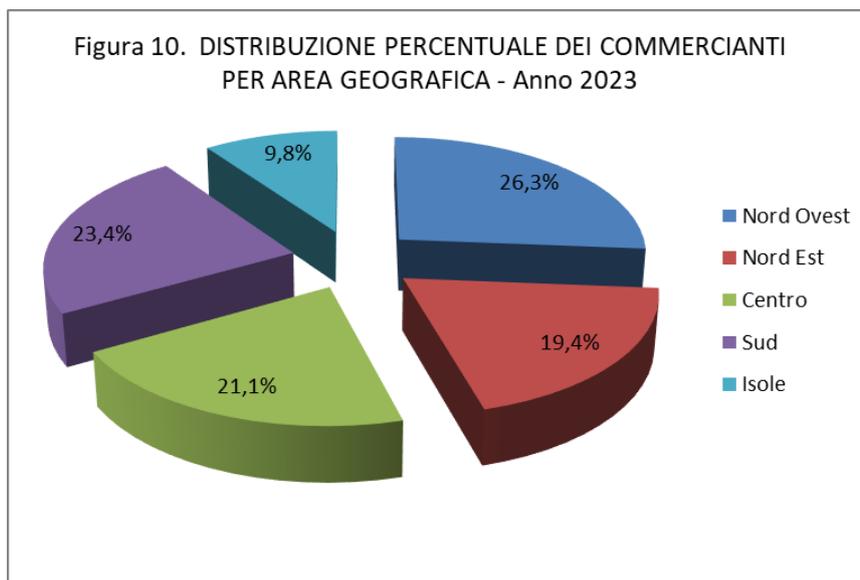
La distribuzione per sesso e qualifica nell'anno 2023 mette in evidenza una sostanziale prevalenza dei maschi tra i titolari con 1.279.079 iscritti (67,3%), mentre a prevalere tra i collaboratori con 87.734 iscritti sono le femmine (58,2%).



Tra i 50 e i 59 anni di età si concentra la quota più elevata di commercianti (29,8%), il 24,2% ha un'età compresa tra i 40 e i 49 anni e il 24,0% ha più di 60 anni. Nel complesso, nelle classi di età dai 40 anni in su, troviamo il 78,1% dei commercianti. Solo il 6,3% dei lavoratori ha un'età inferiore ai 30 anni.



Dal punto di vista territoriale si osserva che il 26,3% dei commercianti si trova nel Nord ovest, il 19,4% nel Nord est, il 21,1% si trova al Centro, il 23,4% al Sud e solo il 9,8% nelle Isole.



La regione che registra in Italia il maggior numero di commercianti è la Lombardia con 313.733 iscritti, pari al 15,3% del totale, seguita dalla Campania (10,3%), dal Lazio (9,7%), dal Veneto (8,1%), dall' Emilia Romagna (7,7%) e dal Piemonte (7,6%).

Prospetto 4: NUMERO DI COMMERCianti PER REGIONE E SESSO. Anno 2023

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	97.746	58.141	155.887
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.115	2.508	5.623
Liguria	38.655	24.813	63.468
Lombardia	206.423	107.310	313.733
Trentino-Alto-Adige	25.019	16.682	41.701
Veneto	106.666	58.719	165.385
Friuli-Venezia Giulia	21.133	13.078	34.211
Emilia-Romagna	98.134	59.317	157.451
Toscana	92.617	54.856	147.473
Umbria	18.796	11.596	30.392
Marche	34.723	20.041	54.764
Lazio	132.696	65.647	198.343
Abruzzo	29.353	16.122	45.475
Molise	6.251	3.527	9.778
Campania	146.002	64.742	210.744
Puglia	92.568	39.769	132.337
Basilicata	10.932	6.039	16.971
Calabria	45.407	19.990	65.397
Sicilia	101.799	47.158	148.957
Sardegna	34.109	18.823	52.932
Totale	1.342.144	708.878	2.051.022
Nord ovest	345.939	192.772	538.711
Nord est	250.952	147.796	398.748
Centro	278.832	152.140	430.972
Sud	330.513	150.189	480.702
Isole	135.908	65.981	201.889



Artigiano: lavoratore autonomo di una impresa artigiana.

L'impresa è artigiana quando vi si svolgono attività di:

- produzione di beni (anche semilavorati), vendita di materie prime non confezionate per l'utilizzo finale (prodotti in legno o in ferro non rifiniti);
- prestazioni di servizi (imprese di facchinaggio, imprese di pulizia, tintorie, barbieri, parrucchieri, fornai etc.). Sono escluse le attività agricole e commerciali.

L'attività artigiana deve essere svolta prevalentemente con il proprio lavoro e quello dei familiari coadiuvanti. La legge pone dei limiti al numero dei dipendenti che possono lavorare nell'impresa artigiana, limiti che sono variabili a secondo del tipo di attività svolta. L'attività artigiana deve essere di tipo manuale, cioè non può limitarsi alla sola organizzazione del lavoro e all'amministrazione dell'impresa.

Commerciante: Lavoratore autonomo di una impresa commerciale.

L'impresa è commerciale quando vi si svolgono le seguenti attività:

- commerciali e turistiche
- lavoro come ausiliare del commercio
- agente e rappresentante di commercio iscritto nell'apposito albo
- agente aereo, marittimo raccomandatario
- agente esercizio delle librerie delle stazioni
- mediatore iscritto negli appositi elenchi delle Camere di Commercio
- propagandista e procacciatore d'affari
- commissario di commercio
- titolare degli istituti di informazione

Qualifica: inquadramento dei lavoratori nell'azienda. Si distinguono tra:

- titolari: coloro i quali partecipano, con carattere di abitudine, di professionalità e di prevalenza rispetto ad altre eventuali occupazioni, al lavoro, anche manuale, all'interno dell'impresa, assumendone la piena responsabilità e gestione;
- familiari coadiuvanti (collaboratori familiari): coloro che lavorano nell'impresa con carattere di abitudine e prevalenza. Sono considerati familiari il coniuge, i parenti entro il terzo grado (genitori, figli, fratelli, nipoti, zii del titolare), gli affini entro il secondo grado (suoceri, genero, nuora e cognati del titolare).

Ripartizione geografica: suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna). In alternativa possono essere considerate le seguenti aree: Nord: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria,



Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.